

non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo.
Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo».
Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.
Non ho nascosto la tua giustizia dentro il mio cuore,
la tua verità e la tua salvezza ho proclamato.
Non ho celato il tuo amore
e la tua fedeltà alla grande assemblea.
Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia;
il tuo amore e la tua fedeltà mi proteggano sempre.

Preghiera per le vocazioni

Signore Gesù, che hai chiamato chi hai voluto chiama molti di noi
a lavorare per Te, a lavorare con Te.
Tu, che hai illuminato con la tua parola quelli che hai chiamati
e li hai sostenuti nelle difficoltà illuminaci con il dono della fede in te.
E se chiami qualcuno di noi, per consacrarlo tutto a Te,
il tuo amore riscaldi questa vocazione fin dal suo nascere
e la faccia crescere e perseverare sino alla fine. Amen.

Intensione del mese:

Signore Gesù il tuo progetto di vita è quello di darsi in dono a tutti,
essere al servizio di tutti. Ti preghiamo di risvegliare questi stessi
sentimenti nel cuore dei giovani, perché attraverso il dono della loro
vita possano scoprire te che sei la fonte dell'amore vero.

Diocesi di Viterbo

Monastero invisibile



*“La nostra preghiera si diffonda e continui
nelle chiese, nelle comunità,
nelle famiglie, nei cuori dei credenti,
come in un monastero invisibile,
da cui salga al Signore una invocazione perenne.”*

(San Giovanni Paolo II)

Signore, tu mi guardi e mi leggi negli occhi ciò che custodisco nel segreto del cuore.

Signore, accompagni il mio lavoro e il mio tempo libero; il filo dei miei pensieri e i miei desideri più nascosti.

Signore, giudica la mia coscienza, fammi capire se le mie scelte sono giuste, e conducimi per mano sulla via che porta alla vita.

Dal Vangelo di Luca 4,16-21

Si recò a Nàzaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto:

*Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione,
e mi ha mandato per annunciare ai poveri un lieto messaggio,
per proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
per rimettere in libertà gli oppressi,
e predicare un anno di grazia del Signore.*

Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi».

Riflessione

Gesù annuncia un *oggi*, da esprimere in servizio per ogni essere oppresso. Questa è la sua missione: è per i poveri, per gli ultimi, per i peccatori, per gli sfruttati. Però questo suo *essere per* non poggia su motivazioni umanitaristiche o rivoluzionarie, ma è fondato sull'obbedienza al Padre. La sua totale disponibilità e il suo servizio sono per ogni bisognoso in senso materiale e spirituale. La sua vita è un continuo servizio agli uomini. Il terzo evangelista ci offre un lungo elenco di bisognosi per i quali Gesù esprime generosamente il servizio: poveri, afflitti, affamati, ciechi, storpi, zoppi, sordi, lebbrosi, morti,

peccatori, prostitute, pagani ... Gesù è richiamato da tutte le forme di disgrazie umane, da tutte le persone che si trovano nella condizione sociale di declassati, di squalificati e di emarginati. Egli è alieno da ogni logica di potere. E invece è proprio questo "potere" che tenta di prospettargli nel deserto "il principe di questo mondo". Satana si arroga un potere assoluto su tutta la terra, un potere che non ha. Gesù respinge lucidamente l'insolente menzognero con la potenza della parola. E giustamente, perché la sua missione non è destinata a svolgersi nel segno del prestigio e del dominio, bensì in quello del servizio, che si oppone alla logica del potere.



I vangeli sono la testimonianza resa a un uomo che ha saputo *vivere* per gli altri. Per la sua gente, che gli appare come un gregge sbandato senza pastore. Per liberare gli uomini dalla malattia fisica e da quella spirituale, egli mette a disposizione i suoi poteri straordinari e non lo trattiene neanche l'intangibile legge del riposo sabbatico. Egli segue il progetto di vita che si è fatto: *darsi in dono a tutti, essere al servizio*, senza riserve e senza fastidi: "Sono venuto per servire e non per essere servito" (Mc 10,45).

Anche la sua morte è un dono per il mondo: "Sono venuto ... per dare la vita in riscatto per molti" (Mt 20,28".

Salmo 39

Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore
e non si volge verso chi segue gli idoli
né verso chi segue la menzogna.

Quante meraviglie hai fatto,
tu, Signore, Dio mio,
quali progetti in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare!

Se li voglio annunciare e proclamare, sono troppi per essere contati.
Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,